

## Dichiarazione di assenza delle cause di incompatibilità e di conflitti di interesse/obblighi di astensione

(art. 21, c. 5, della l.p. 9 marzo 2016, n. 2; art. 77 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50; art. 60 del d.P.P. 11 maggio 2012, n. 9-84/Leg.; par. 3 delle Linee guida A.N.AC. n. 5 approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1190 del 16 novembre 2016, aggiornate al d.lgs. 56 del 2017 con deliberazione del Consiglio n. 4 del 10 gennaio 2018)

Il sottoscritto Boschetti Andrea, nato a Trento il 2/8/1956, residente in strada del Mani 13/A, 38057 Pergine V., codice fiscale BSCNDR56M02L378Q, in qualità di:

dipendente di TRENTINO DIGITALE SPA;

altro (specificare) dipendente della Provincia Autonoma di Trento

Ai fini della nomina a componente della Commissione tecnica per l'esame e la valutazione delle offerte presentate dagli operatori economici partecipanti alla procedura con offerta economicamente più vantaggiosa relativa a:

**“Servizio di supporto all'utenza e manutenzione del software del sistema informativo del Catasto Geometrico della Provincia Autonoma di Trento” - CIG: 82315867A7 - CUP: F69E19001210005. Fascicolo 6.2-2019-468.**

• Preso atto degli operatori economici partecipanti (elencazione alla data 29.06.2020) a tale procedura sono i seguenti:

#	Denominazione concorrente	Stato
1	PIANETAGIS DI CORLAZZOLI LUCIANO	Ammesso

• Preso altresì atto di essere stato proposto quale componente della commissione tecnica e che, a tale fine, è necessario acquisire in via preventiva gli elementi atti a comprovare l'insussistenza di cause di incompatibilità e di conflitti di interesse/obblighi di astensione;

• Visto l'art. 21, c. 5, della l.p. 9 marzo 2016, n. 2, secondo il quale *“Ai commissari e al presidente si applicano le cause di astensione e di incompatibilità previste dall'ordinamento provinciale, anche se riferite ai lavori pubblici, e statale”*;

• Visto l'art. 77 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, che, con riferimento alla composizione delle commissioni giudicatrici, così dispone:

*“4. I commissari non devono aver svolto né possono svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta. La nomina del RUP a membro delle commissioni di gara è valutata con riferimento alla singola procedura.*

*5. Coloro che, nel biennio precedente all'indizione della procedura di aggiudicazione, hanno ricoperto cariche di pubblico amministratore, non possono essere nominati commissari giudicatori relativamente ai contratti affidati dalle Amministrazioni presso le quali hanno esercitato le proprie funzioni d'istituto.*

*6. Si applicano ai commissari e ai segretari delle commissioni l'articolo 35-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l'articolo 51 del codice di procedura civile, nonché l'articolo 42 del presente codice. Sono altresì esclusi da successivi incarichi di commissario coloro che, in qualità di membri delle commissioni giudicatrici, abbiano concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi”.*

• Visto l'art. 60 del d.P.P. 11 maggio 2012, n. 9-84/Leg., che con riferimento alla composizione delle commissioni giudicatrici, così dispone:

*“3. I commissari diversi dal presidente non devono aver svolto né possono svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta.*

4. *Coloro che nel biennio precedente hanno rivestito cariche di pubblico amministratore non possono essere nominati commissari relativamente a contratti affidati dalle amministrazioni presso le quali hanno prestato servizio.*
5. *Sono esclusi da successivi incarichi di commissario coloro che, in qualità di membri delle commissioni tecniche hanno concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi.*
6. *Si applicano ai commissari le cause di astensione previste dall'articolo 51 codice di procedura civile."*

- Visto l'art. 51 del codice di procedura civile, che così dispone:

*"Il giudice ha l'obbligo di astenersi:*

- 1) *se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;*
- 2) *se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;*
- 3) *se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;*
- 4) *se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;*
- 5) *se è tutore, curatore, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa".*

- Visto il paragrafo 3 delle Linee guida A.N.AC. n. 5 approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1190 del 16 novembre 2016, aggiornate al d.lgs. 56 del 2017 con deliberazione del Consiglio n. 4 del 10/01/2018<sup>(1)</sup> che individua i requisiti di moralità dei commissari;

- Visto l'art. 42 del d.lgs. 50/2016, che così dispone:

*"Art. 42 (Conflitto di interesse)*

1. *Le stazioni appaltanti prevedono misure adeguate per contrastare le frodi e la corruzione nonché per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni, in modo da evitare qualsiasi distorsione della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici.*
2. *Si ha conflitto d'interesse quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato, ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione. In particolare, costituiscono situazione di conflitto di interesse quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, 62.*
3. *Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 2 è tenuto a darne comunicazione alla stazione appaltante, ad astenersi dal partecipare alla procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni. Fatte salve le ipotesi di responsabilità amministrativa e penale, la mancata astensione nei casi di cui al primo periodo costituisce comunque fonte di responsabilità disciplinare a carico del dipendente pubblico.*
4. *Le disposizioni dei commi 1, 2 e 3 valgono anche per la fase di esecuzione dei contratti pubblici.*
5. *La stazione appaltante vigila affinché gli adempimenti di cui ai commi 3 e 4 siano rispettati."*

- Visto il contenuto tutto del "Modello Organizzativo, di gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001" e del "Codice Etico e di comportamento interno" adottati da Trentino Digitale – ed in particolare nella sezione "Società Trasparente/Disposizioni generali/Atti generali" del sito Internet aziendale [www.trentinodigitale.it](http://www.trentinodigitale.it)

- Visto l'art. 35-bis del d.lgs. 165/2001, che così dispone:

*"1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale<sup>(2)</sup>:*

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;*
  - a) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;*
  - b) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.*
- 2. La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari.";*

• Ritenuto che nei propri confronti non sussistano cause di incompatibilità né doveri di astensione per lo svolgimento dell'attività di componente della commissione tecnica in epigrafe indicata,

ai sensi degli articoli 46 e 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e pertanto consapevole delle sanzioni, anche penali, in caso di dichiarazioni mendaci

#### DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono cause di incompatibilità, né conflitti di interesse alla nomina a componente della commissione tecnica incaricata dell'esame e della valutazione delle offerte tecniche per l'affidamento in epigrafe indicato;

#### SI IMPEGNA

- a dare immediata comunicazione alla struttura intestataria della presente dichiarazione delle sopravvenute situazioni idonee a comportare la perdita delle predette condizioni;
- a fornire il proprio curriculum vitae (anche in forma sintetica) autorizzandone il trattamento dei dati ivi contenuti

#### DICHIARA, INFINE

di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei propri dati personali, allegata al presente atto, resa ai sensi degli artt. 13 del Regolamento UE 679/2016.

Luogo e data \_\_Trento, 10 agosto 2020\_\_

*In caso di firma prodotta su documento cartaceo (non in modalità digitale), allegare copia di un documento di identità del sottoscrittore.*

#### NOTE:

<sup>1</sup> Stralcio del paragrafo 3 delle Linee guida ANAC n. 5 approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1190 del 16 novembre 2016 aggiornate al d.lgs. 56 del 2017 con deliberazione del Consiglio n. 4 del 10 gennaio 2018:

*3.1 Non possono essere iscritti all'Albo, né far parte della commissione giudicatrice neppure come segretario o custode della documentazione di gara:*

*a) coloro che hanno riportato condanna anche non definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;*

b) coloro che hanno riportato condanne anche non definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);

c) coloro che hanno riportato condanna anche non definitiva per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis, 353 e 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

d) coloro che hanno riportato condanna anche non definitiva per i delitti, consumati o tentati, di frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni; sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

e) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati alla lettera c);

f) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;

g) coloro nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento anche non definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

3.2 Le cause di esclusione di cui al punto 3.1 operano anche nel caso in cui la sentenza definitiva disponga l'applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale.

3.3 Non possono, altresì, essere iscritti all'Albo coloro che, in qualità di membri delle commissioni giudicatrici, abbiano concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi.

3.4 La sentenza di riabilitazione, ovvero il provvedimento di riabilitazione previsto dall'articolo 70 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, ai sensi degli articoli 178 e seguenti del codice penale, costituiscono causa di estinzione delle esclusioni di cui al punto 3.1

3.5 La revoca della sentenza di riabilitazione comporta il ripristino della causa di esclusione.

[...]

<sup>2</sup> Articoli 74, 75, 76 del Codice civile in merito alla parentela e al calcolo dei gradi di parentela: Art. 74 Parentela. La parentela è il vincolo tra le persone che discendono da uno stesso stipite, sia nel caso in cui la filiazione è avvenuta all'interno del matrimonio, sia nel caso in cui è avvenuta al di fuori di esso, sia nel caso in cui il figlio è adottivo. Il vincolo di parentela non sorge nei casi di adozione di persone maggiori di età, di cui agli articoli 291 e seguenti. - Art. 75. Linee della parentela. Sono parenti in linea retta le persone di cui l'una discende dall'altra; in linea collaterale quelle che, pur avendo uno stipite comune, non discendono l'una dall'altra. - Art. 76. Computo dei gradi. Nella linea retta si computano altrettanti gradi quante sono le generazioni, escluso lo stipite. Nella linea collaterale i gradi si computano dalle generazioni, salendo da uno dei parenti fino allo stipite comune e da questo discendendo all'altro parente, sempre restando escluso lo stipite.

<sup>2</sup> Il titolo II capo I, del codice penale contempla i seguenti articoli: art. 314 (Peculato); art. 315 (Malversazione a danno dei privati); art. 316 (Peculato mediante profitto dell'errore altrui); art. 316-bis (Malversazione a danno dello Stato); art. 316-ter. (Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato); art. 317 (Concussione); art. 317bis (Pene accessorie); art. 318. (Corruzione per l'esercizio della funzione); art. 319 (Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio); art. 319-ter (Corruzione in atti giudiziari); art. 319-quater (Induzione indebita a dare o promettere utilità); art. 320 (Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio); art. 321 (Pene per il corruttore); art. 322 (Istigazione alla corruzione); Art. 322-bis (Peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri); Art. 322-ter (Confisca); art. 323 (Abuso di ufficio); art. 325 (Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'uffici); art. 326 (Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio); art. 328 (Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione); art. 329 (Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica); Art. 331 (Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità); Art. 334 (Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa); Art. 335 (Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa); Art. 335-bis (Disposizioni patrimoniali).

### **Perché queste informazioni**

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento Generale per la Protezione dei Dati Personali UE 2016/679 Trentino Digitale S.p.A., in persona del suo legale rappresentante pro-tempore, in qualità di titolare dei dati personali da Lei comunicati, Le fornisce le seguenti informazioni relative al trattamento dei dati personali (in breve, "Informativa").

#### **1. Identità e dati di contatto del Titolare**

Trentino Digitale S.p.A. Via G. Gilli, n. 2 - 38121 Trento Email: [tndigit@tndigit.it](mailto:tndigit@tndigit.it) C.F. e P.IVA: 00990320228 Tel. (0461) 800111.

#### **2. Dati di contatto del responsabile della protezione dei dati**

Ufficio del Responsabile della Protezione dei Dati/Data Protection Officer ("DPO") Via G. Gilli, n. 2 - 38121 Trento; Email: [dpo@tndigit.it](mailto:dpo@tndigit.it) e Tel. (0461) 800111.

#### **3. Categorie di dati personali trattati**

Nell'ambito delle finalità dei trattamenti evidenziati al successivo paragrafo 4 saranno trattati:

- DATI COMUNI aventi ad oggetto, a titolo di esempio, nome e cognome, codice fiscale, residenza, domicilio, sede del luogo di lavoro, ruolo e/o inquadramento aziendale; inoltre saranno trattati i contenuti del *curriculum vitae*.

- DATI GIUDIZIARI come indicati dall'art.10 del GDPR, limitatamente a quanto indicato nella dichiarazione sostitutiva di notorietà e di certificazione.

#### **4. Finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali e relativa base giuridica**

I dati personali saranno trattati ai fini della nomina a componente della Commissione tecnica per l'esame e per la valutazione delle offerte presentate dagli operatori economici partecipanti alla procedura.

La base giuridica è l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare (art. 6, par. 1, lett. e, del GDPR) e, in particolare, per le finalità connesse alla nomina della commissione tecnica (l.p. 9 marzo 2016, n. 2; l.p. 10 settembre 1993, n. 26; l.p. 19 luglio 1990, n. 23).

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio per la finalità di cui sopra e per tutte quelle ausiliarie e connesse (quali, ad esempio, attività di controllo e consultive); il rifiuto al conferimento dei dati comporterà l'impossibilità di corrispondere alla richiesta connessa alla specifica finalità.

#### **5. Modalità del trattamento**

Il trattamento dei Suoi dati personali è realizzato per mezzo delle operazioni indicate all'articolo 4, n. 2), GDPR - compiute con o senza l'ausilio di sistemi informatici - e precisamente: raccolta, registrazione, organizzazione, strutturazione, aggiornamento, conservazione, adattamento o modifica, estrazione ed analisi, consultazione, uso, comunicazione mediante trasmissione, raffronto, limitazione, cancellazione o distruzione.

In ogni caso, sarà garantita la sicurezza logica e fisica dei dati e, in generale, la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati personali trattati, mettendo in atto tutte le necessarie misure tecniche e organizzative adeguate.

#### **6. Categorie di destinatari dei dati personali**

Per le finalità di cui al precedente paragrafo 4, i dati personali da Lei forniti saranno trattati da personale interno autorizzato al trattamento e, in particolare, da Preposti al trattamento (Dirigenti), appositamente nominati.

I dati potranno essere **comunicati** alle seguenti categorie di destinatari: interessati al procedimento che propongono istanza di accesso, soggetti pubblici interpellati nell'ambito delle verifiche delle dichiarazioni rese nonché, nei casi previsti dalla legge, all'Autorità nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.), alla Procura della Repubblica competente per territorio, alla Guardia di Finanza e al Collegio degli ispettori per l'adempimento degli obblighi di legge al quale è soggetto il Titolare e indicati nella normativa citata al precedente paragrafo 4. Pertanto, il conferimento dei dati è obbligatorio.

I dati personali saranno **diffusi** ai sensi e per gli effetti della normativa in materia di pubblicità, trasparenza e anticorruzione, in particolare di cui al d.lgs. n. 50 del 2016, al d.lgs. n. 33 del 2013, alla l.p. n. 4 del 2014 e alla l.p. n. 2 del 2016.

In caso di nomina a componente della commissione, gli interessati sono inoltre consapevoli del fatto che il proprio "Curriculum Vitae" dovrà essere pubblicato sul profilo della Stazione Appaltante nella sezione "Trasparenza".

#### **7. Conservazione e Trasferimento dei dati all'estero**

La gestione e la conservazione dei dati personali avviene in cloud e/o su server ubicati all'interno dell'Unione Europea di proprietà e/o nella disponibilità del Titolare e/o di società terze incaricate, debitamente nominate quali responsabili del trattamento.

#### **8. Periodo di conservazione dei dati**

Il periodo di conservazione dei dati sui Sistemi informativi aziendali è di 10 anni dalla chiusura del procedimento, salvo diversa disposizione di legge. Inoltre, i dati potranno essere conservati, anche in forma aggregata, per fini di studio o statistici nel rispetto dell' art. 89 del Regolamento UE

#### **9. Diritti esercitabili**

In conformità a quanto previsto dagli articoli da 15 a 22 del GDPR, Lei può esercitare i diritti ivi indicati ed in particolare:

- **Diritto di accesso** - Ottenere conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che La riguardano e, in tal caso, ricevere informazioni relative, in particolare, a: finalità del trattamento, categorie di dati personali trattati e periodo di conservazione, destinatari cui questi possono essere comunicati (articolo 15, GDPR),
- **Diritto di rettifica** - Ottenere, senza ingiustificato ritardo, la rettifica dei dati personali inesatti che La riguardano e l'integrazione dei dati personali incompleti (articolo 16, GDPR),
- **Diritto alla cancellazione** - Ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, nei casi previsti dal GDPR (articolo 17, GDPR),
- **Diritto di limitazione** - Ottenere dal Titolare la limitazione del trattamento, nei casi previsti dal GDPR (articolo 18, GDPR),
- **Diritto alla portabilità** - Ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da un dispositivo automatico, i dati personali che La riguardano, nonché ottenere che gli stessi siano trasmessi ad altro titolare senza impedimenti, nei casi previsti dal GDPR (articolo 20, GDPR),
- **Diritto di opposizione** - Opporsi al trattamento dei dati personali che La riguardano, salvo che sussistano motivi legittimi per il Titolare di continuare il trattamento, nei casi previsti dal GDPR (articolo 21, GDPR).

Lei potrà esercitare tali diritti mediante il semplice invio di una richiesta al Responsabile della protezione dei dati, sopra indicato.

Lei ha altresì il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali qualora ritenesse che i diritti qui indicati non Le siano stati effettivamente riconosciuti.

